

□ **Interrogazione n. 1467**

presentata in data 7 novembre 2013

a iniziativa del Consigliere Bucciarelli

“Sospensione dei pagamenti degli ammortizzatori sociali a causa della mancanza della pubblicazione del decreto ministeriale”

a risposta scritta

Considerato che a due anni dalla chiusura del sito di Montefano della Best spa, l'azienda ha anticipato a tutti i lavoratori le competenze di Cigs e l'integrazione salariale concordata, come previsto dall'accordo che concede agli oltre cento dipendenti due anni di Cassa Integrazione straordinaria prima della mobilità e diverse integrazioni economiche;

Verificato che dal dicembre del 2012 ad oggi il Ministero del lavoro non ha ancora firmato e pubblicato il decreto di approvazione del secondo anno di ammortizzatori sociali;

Ricordato che la società Best spa, preso atto della mancata emissione del decreto ministeriale, ha comunicato con una lettera raccomandata inviata a tutti i dipendenti la decisione unilaterale di sospensione dei pagamenti, sia dell'anticipo di Cigs che dell'integrazione mensile concordata, lasciando tutte le lavoratrici e i lavoratori privi di ogni fonte di sussistenza economica;

Appreso che la direzione aziendale della stessa Best e Confindustria Ancona, durante un incontro, hanno ribadito l'assoluta volontà di sospendere ogni forma di pagamento fino alla firma del decreto ministeriale;

Rilevato che i ritardi del Ministero del lavoro nell'emettere i decreti per attivare gli ammortizzatori sociali, non interesserebbero solo i lavoratori della Best spa ma anche i lavoratori di altre aziende che si trovano nella stessa situazione;

Constatato che ai lavoratori che hanno usufruito dell'accordo regionale con le banche per l'anticipo della Cigs viene sospesa ogni erogazione e viene richiesto il rientro delle somme anticipate dal sistema bancario;

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per conoscere:

- quali azioni sono state intraprese dalla Regione al fine di tutelare i lavoratori che rischiano di trovarsi, insieme con le proprie famiglie, privi di reddito e quindi di ogni forma di sostentamento economico;
- come la Regione intende farsi carico verso il Governo nazionale e gli enti erogatori, della situazione di disagio dei lavoratori e delle famiglie del territorio che temono per il proprio futuro.